

nò a Cordova; ma Abdallah, vedendo diminuirsi le munizioni e le forze della piazza, non che la buona volontà negli abitanti, nè più calcolando sui soccorsi di Soliman, uscì di Toledo con salvocondotto come deputato della città, e si recò a Cordova, ove venne accolto a braccia aperte da suo fratello; ed ivi convennero sulla resa di Toledo e sull'oblio del passato anche in favore di Soliman, ove venisse a porsi a discrezione del re. Allora Hescham fece il suo ingresso in Toledo accolto con generali trasporti di gioia, e ad Abdallah destinò per dimora una casa reggia vicino a quella città.

La cessione di Toledo afflisse Soliman, senza però scoraggiarlo. Raccolte nuove truppe, volle ancora contendere ad Hescham il trono; ma vinto presso Lorca da Al-Hakem, primogenito del re, prese la via di Valenza, e temendo cadere nelle mani de'suoi persecutori, o di essere dai suoi abbandonato, si rinchiuse in una piazza forte all'imboccatura del Xucar, donde mandò ad implorare la clemenza di suo fratello. Hescham gli perdonò, a condizione lasciasse la Spagna e si ritirasse in Africa. Allora Soliman ricevette 60,000 mithcali d'oro, prodotto della vendita de'suoi beni, e passò a stabilirsi a Tanger l'anno 174 (790-91).

Ricusando Said ben Houcein, wali di Tortosa, di cedere il posto al suo successore, il wali di Valenza, Mousa ben Hodeira al Kaisi, per ordine del re attaccò quel ribelle; ma dopo averlo vinto presso Tortosa, cadde in un agguato, in cui perì colla maggior parte delle sue truppe al principio dell'anno 173 (789). L'anno dopo, il nuovo governatore di Valenza, Abou Othman, secondato da quelli di Murcia e di Granata, disfece totalmentè Said ben Houcein, e mandò la sua testa a Cordova.

In mezzo alle quali turbolenze, Bahloul ben Makloul Abou 'l Hedjadj (1) si ribellò nella Spagna orientale, s'impadronì di Saragozza, e si unì ai wali di Barcellona, di Huesca e di Tarragona. Abou Othman, wali di Valenza, li vinse in più scontri, liberò le città gementi sotto la tirannia, e si recò per ordine del re ad aspettare sulle frontiere di Fran-

(1) De Guignes appella quel ribelle Mathrouk ben Soliman, ben Yoctan, e dice che fu sorpreso in una partita di caccia presso Taraçona da Abou Othman, che mandò la sua testa ad Hescham.